



AVVISO PUBBLICO

per “Sostegno agli spin-off da ricerca”



POR FESR 2007/2013 – Regione Lazio

Asse I – Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva

Attività 3 – Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI



INDICE

Art. 1 - Oggetto e finalità	3
Art. 2 - Soggetti destinatari	4
Art. 3 - Settori di attività ammissibili:	5
Art. 4 - Ambito territoriale	6
Art. 5 - Progetti agevolabili e tipologia di spese ammissibili.....	6
Progetti Agevolabili:	6
Spese ammissibili:	6
Art. 6 - Intensità dell'aiuto	8
Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni	8
Art. 8 - Termini e modalità di presentazione dei progetti	9
Art. 9 - Procedura istruttoria e valutazione delle domande	10
A) Ammissibilità'	10
B) Merito	11
Art. 10 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi.....	11
Art. 11 - Nucleo di Valutazione.....	12
Art. 12 - Risorse finanziarie	12
Art. 13 - Revoca delle Agevolazioni	13
Art. 14 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90.....	14
Art. 15 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003	14
Art. 16 - Norme di rinvio	15
Appendice nr. 1.....	16



Art. 1 - Oggetto e finalità

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 370 del 2 settembre 2011 sono state ridefinite le modalità di attuazione del POR FESR Lazio 2007-13, in coerenza con la versione rimodulata dello stesso, proposta alla Commissione U.E. e formalizzata con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 240 del 20 maggio 2011, nonché con il Programma Strategico triennale del Lazio per la ricerca, l'innovazione ed il trasferimento tecnologico relativo agli anni 2011 – 2013 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 287 del 17 giugno 2011.

Il presente Avviso Pubblico è finalizzato a rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico. In particolare l'operazione è coerente con l'attività 3 – Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI dell'asse I – Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva del POR FESR 2007-13, che prevede, tra l'altro, la creazione e lo sviluppo di nuove imprese ad alto contenuto tecnologico, con particolare attenzione agli spin-off degli istituti di ricerca o delle imprese, attraverso diverse forme di incentivazione.

Inoltre, il Programma Strategico Regionale per la Ricerca, l'Innovazione ed il Trasferimento Tecnologico 2011 – 2013, di cui all'Art. 10 della Legge Regionale 4 agosto 2008 n. 13 e successive modifiche ed integrazioni, già deliberato dalla Giunta Regionale con DGR n. 287 del 17 giugno 2011 ed in corso di approvazione da parte del Consiglio Regionale prevede, nell'ambito dell'obiettivo strategico 2 “Valorizzazione del sistema della ricerca”, l'azione 2.2.1 “Spin-off”, da realizzarsi anche attraverso il finanziamento di progetti finalizzati al sostegno di nuove imprese, nate da idee e tecnologie provenienti dalla Ricerca pubblica e privata (Università/Centri di Ricerca), al fine di introdurre sul mercato prodotti e/o servizi innovativi.

Con il presente Avviso Pubblico si intende sostenere lo start up di nuove imprese innovative, cofinanziando i costi di avvio e di primo investimento per nuove imprese ad elevato contenuto di conoscenza che valorizzino i risultati della ricerca e/o lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle nuove tecnologie. In particolare l'attività è rivolta agli spin-off



universitari e degli enti di ricerca e, più in generale, a nuove imprese in settori ad alta tecnologia.

Al fine di attuare la fase operativa della programmazione, la Regione Lazio, per il tramite dell'Organismo intermedio FILAS SpA, invita a presentare progetti sulla base di quanto specificato di seguito.

Art. 2 - Soggetti destinatari

Sono invitate a presentare progetti le Piccole e Medie Imprese (PMI) costituenti, necessariamente sotto forma di società di capitali, che:

- opereranno nel settore della produzione o dei servizi alla produzione come meglio precisato all'art. 3;
- avranno una sede operativa nella Regione Lazio. Per "sede operativa" si intende una unità locale nella quale si svolge il processo produttivo e nella quale si sostengono gli investimenti per i quali è richiesto il finanziamento sul presente Avviso.

Per essere considerata ammissibile l'iniziativa deve presentare almeno una delle seguenti caratteristiche:

1. i soggetti promotori e soci dell'impresa (con una partecipazione singola o congiunta pari ad almeno il 25%), devono aver ricevuto una borsa di ricerca o altra forma di sostegno equivalente, inerente il progetto di impresa oggetto della domanda a valere sul presente Avviso Pubblico, da non oltre 3 anni dalla presentazione della domanda;
2. deve essere sostenuta da un accordo stipulato con Università e/o Organismi di Ricerca, pubblici e/o privati, operanti nel territorio regionale, per lo sfruttamento dei risultati della ricerca da essi originati;
3. appartenenza della maggioranza dei soci al mondo della ricerca (Università e/o Organismi di Ricerca pubblici e/o privati, come definiti dal Reg. CE 800/2008 art.30), ivi inclusi i soggetti di cui al precedente sub. 1.



Art. 3 - Settori di attività ammissibili:

Possono partecipare alla selezione di progetti le imprese che prevedono di operare ed effettivamente opereranno in tutti i settori di attività della classificazione ATECO 2007 con esclusione dei seguenti:

- A – Agricoltura, Silvicoltura e Pesca
- G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
- H – Trasporto e magazzinaggio (limitatamente ai codici 49.32 – 49.39 – 49.42 – 52.21 - 53)
- I – Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- K – Attività finanziarie e assicurative
- L – Attività immobiliari
- N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese
- O – Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria
- P – Istruzione
- T – Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze
- U – Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

Sono altresì escluse le imprese che prevedono di operare ed effettivamente opereranno nei settori ritenuti sensibili dalla vigente normativa comunitaria:

- a) industria siderurgica
- b) fibre sintetiche [relativamente alle produzioni individuate dall'Allegato II degli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2007-2013 (2006/C 54/08)]
- c) costruzioni navali [secondo la definizione di cui all'art. 2 della Disciplina degli aiuti di Stato alla costruzione navale (2003/C 317/06)]
- d) industria carbonifera.

I progetti oggetto della richiesta di finanziamento devono essere inequivocabilmente ed in via esclusiva, pena l'esclusione, rivolti all'ambito applicativo civile e, comunque, non riguardanti i materiali di armamento come definiti dall'art.2 della Legge del 9 Luglio 1990 n. 185 e ss. mm. e i.i..



Art. 4 - Ambito territoriale

Intero territorio della Regione Lazio.

Art. 5 - Progetti agevolabili e tipologia di spese ammissibili

Progetti Agevolabili:

Il presente avviso finanzia le richieste dei soggetti di cui al precedente art. 2 per concorrere alla copertura di costi relativi ad investimenti materiali/immateriali e attività necessarie all'avvio dell'impresa.

Tali costi devono risultare coerenti con l'idea di impresa, la cui dettagliata descrizione dovrà essere allegata al formulario e in cui dovranno essere chiaramente indicati:

1. l'idea di business ed il suo livello attuale di elaborazione rispetto alla realizzazione d'impresa;
2. i risultati della ricerca e le competenze da cui l'impresa trae origine;
3. il prodotto/servizio che si vuole proporre sul mercato;
4. le eventuali partnership che si intendono attivare;
5. gli ostacoli e le carenze (di natura umana, economica, organizzativa e strutturale) che si frappongono allo sviluppo d'impresa, da affrontarsi attraverso il ricorso al contributo regionale.

Non saranno ritenuti ammissibili, per motivi di proporzionalità costo/beneficio, progetti con programmi di investimento complessivi inferiori a Euro 35.000,00.

Spese ammissibili:

A) Investimenti materiali:

1. acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica, strettamente necessari all'attività d'impresa; sono ammessi anche contratti di locazione semplice e/o contratti leasing per i canoni pagati nel periodo di durata della proposta progettuale presentata, incluso il maxi canone iniziale;
2. acquisto di strumenti informatici (hardware).

Per entrambe le tipologie su indicate, non sono ammessi costi per l'acquisto di beni usati.



B) Investimenti immateriali:

1. acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, di licenze di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, acquisto di know-how, purché chiaramente attribuibili allo sviluppo dell'idea imprenditoriale;
2. software;
3. spese finalizzate alla tutela dei diritti di proprietà intellettuale/industriale e alla loro estensione;
4. acquisizione di servizi e prestazioni specialistiche finalizzati:
 - all'individuazione di finanziatori, a studi di fattibilità tecnico-economica e finanziaria, di mercato, ambientale e di processo;
 - a progettazioni tecniche;
 - a consulenze per la promozione commerciale, la comunicazione e l'organizzazione, purché chiaramente attribuibili al piano d'impresa (sono in ogni caso escluse spese di viaggio, vitto e alloggio).

C) Altre spese per l'avvio delle attività imprenditoriali:

1. costo del personale dipendente dell'azienda e/o compenso dei soci che prestano prevalentemente attività lavorativa presso l'impresa stessa, nel limite massimo di € 2.500,00 mensili per ciascun dipendente o socio;
2. costi per la locazione della sede operativa e utenze.

I costi relativi alla fornitura di beni e/o servizi elencati ai precedenti sub A) B) e C) non debbono risultare, pena l'esclusione, fatturati dagli amministratori o soci dell'impresa richiedente, o coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi, o da imprese che si trovino, nei confronti dell'impresa richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del codice civile, ovvero siano partecipate, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

Non sono ammissibili costi rispetto ai quali il beneficiario abbia già fruito di agevolazioni fiscali e/o contributi a valere su una misura di sostegno pubblico o assimilabile ai sensi della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato sulle medesime spese ammissibili, ad eccezione degli aiuti concessi ai sensi della normativa comunitaria sugli investimenti in capitale di rischio nelle PMI.



Sono ammissibili i costi, al netto di IVA, sostenuti nel corso dei 12 mesi successivi alla data di formale costituzione della società. Tale costituzione non potrà essere anteriore la data di presentazione del formulario, di cui al successivo art. 8 e non posteriore ai 60 giorni rispetto la data di comunicazione di concessione del contributo (Atto d'impegno) di cui al successivo art. 10.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei pagamenti" e ss.mm.ii.

Art. 6 - Intensità dell'aiuto

L'aiuto di Stato di cui al presente Avviso Pubblico è concesso in conformità a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1998 del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

Il limite massimo del predetto aiuto sarà pari all'80% dell'investimento ritenuto congruo ed ammissibile e sarà comunque contenuto, in valore assoluto, entro € 100.000,00.

I soggetti beneficiari potranno inoltrare, contestualmente alla presentazione della rendicontazione a saldo, una eventuale richiesta di estensione dell'agevolazione ottenuta, nei limiti dell'intensità d'aiuto prevista dal presente articolo, ma con un tetto massimo, in valore assoluto, pari ad € 50.000,00 e relativa ai successivi 6 mesi rispetto alla data di conclusione del primo intervento.

L'istruttoria di tale richiesta ulteriore, da avviare solo in presenza di disponibilità dei fondi, sarà finalizzata ad analizzare i risultati raggiunti, le prospettive e le ulteriori necessità di breve termine, nonché la permanenza dei requisiti di ammissibilità e di merito previsti dal presente avviso pubblico.

Ulteriori dettagli relativi alle modalità di presentazione della citata richiesta di estensione, saranno riportati nella "*guida alla presentazione della rendicontazione*" di cui al successivo art. 7.

Art. 7 - Erogazione delle agevolazioni

Le agevolazioni saranno erogate, successivamente alla firma dell'Atto d'Impegno di cui al successivo art. 10, con cadenza trimestrale e sulla base di specifici SAL (Stato Avanzamento Lavori) corredati da idonea documentazione di spesa e da quanto altro



eventualmente previsto dal citato Atto di Impegno nonché dalla “*guida alla presentazione della rendicontazione*” che sarà disponibile sul sito www.filas.it. e subordinatamente alla verifica della regolarità contributiva risultante dal DURC.

FILAS SpA procederà, per ciascuna erogazione, alle necessarie verifiche tecniche ed amministrative e all’eventuale rideterminazione del contributo stesso, in relazione alla effettiva ammissibilità dei costi rendicontati.

In occasione della presentazione del saldo, il beneficiario, oltre alla rendicontazione amministrativa, dovrà allegare una relazione tecnica che descriva in dettaglio le attività svolte ed i risultati raggiunti e che la FILAS SpA sottoporrà a valutazione anche ai fini dell’eventuale richiesta di estensione di cui al precedente art. 6.

Art. 8 - Termini e modalità di presentazione dei progetti

La partecipazione al presente Avviso Pubblico, dovrà avvenire esclusivamente per via telematica compilando ed inoltrando on-line il formulario, utilizzando il modulo predisposto e disponibile sul sito internet www.filas.it sezione “Bandi”, a cui dovrà essere allegata, in formato elettronico, la documentazione indicata nel formulario stesso.

L’inoltro on-line del formulario potrà avere luogo, secondo il sistema a sportello, a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del formulario stesso sul BURL, fino al 30 giugno 2013, salvo esaurimento del fondo nel corso del periodo indicato.

La presentazione del formulario, con le modalità sopra descritte, assicura l’ottenimento di un numero cronologico di protocollo che verrà scrupolosamente seguito per la valutazione delle proposte.

Per il perfezionamento della richiesta occorre, altresì, compilare Il modulo di domanda, scaricabile dal sito sopra citato alla voce “compilazione formulario”; tale modulo, sottoscritto in originale da un proponente formalmente delegato da tutti i previsti soci della costituenda Società, dovrà essere spedito tramite raccomandata a/r entro 10 giorni dalla trasmissione on-line del formulario (al riguardo farà fede la data del timbro postale) al seguente indirizzo:

FILAS S.p.A.

Via della Conciliazione, 22

00193 Roma



Il mancato inoltro della domanda cartacea entro i suddetti termini, comporta automaticamente la inammissibilità del formulario inoltrato on-line.

Sulla busta deve essere indicata, in chiaro, la seguente dicitura:

“POR FESR Lazio 2007-2013 – Avviso Pubblico per spin-off da ricerca”

Non saranno ritenuti ammissibili i progetti presentati in modo difforme, privi di firma sul modello cartaceo e riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti.

FILAS SpA provvederà all'acquisizione della documentazione ed allo svolgimento delle relative procedure di gestione.

Art. 9 - Procedura istruttoria e valutazione delle domande

L'istruttoria delle domande, finalizzata alla selezione dei progetti finanziabili, viene effettuata con riferimento ai requisiti ed ai criteri di cui al presente Avviso; in particolare, i progetti presentati saranno sottoposti, seguendo l'ordine cronologico attribuito al formulario inviato on-line, ad un percorso istruttorio diretto a verificare:

A) Ammissibilità

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario indicati al precedente art. 2;
- rispetto del limite fissato dal regime di aiuto “de minimis”;
- cronoprogramma di realizzazione del progetto compatibile con i termini fissati all'art. 5 del presente avviso;
- conformità dell'operazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- corrispondenza del progetto alle disposizioni e alle finalità del presente Avviso che garantiscono la coerenza dell'operazione al Quadro Strategico Nazionale, agli



obiettivi specifici del POR FESR Lazio 2007-2013, alla pianificazione e alla strategia Regionale di settore.

B) Merito

- qualità tecnica del team dei soggetti proponenti (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- qualità dell'idea progettuale in termini di innovazione (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- potenziale di mercato del prodotto/servizio oggetto dell'idea di impresa (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- sostenibilità finanziaria e realizzabilità del business plan presentato (giudizio: scarso-sufficiente-buono);
- congruità e pertinenza dei costi del progetto.

Saranno ritenuti idonei alle agevolazioni i progetti che in base ai parametri di giudizio su indicati, avranno raggiunto almeno la sufficienza su ciascun parametro.

Nell'Appendice nr. 1 al presente Avviso Pubblico sono indicate le priorità riconosciute in fase di valutazione della proposta progettuale presentata.

Il soggetto proponente si assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla FILAS SpA gli aggiornamenti delle dichiarazioni nel caso in cui tra la data di presentazione del progetto e la data di approvazione dello stesso siano intervenuti eventi che rendano obsolete le dichiarazioni rese.

Art. 10 - Approvazione dei progetti ed attuazione degli interventi

Le risultanze delle verifiche di cui al precedente art. 9 verranno sottoposte, con cadenza mensile e subordinatamente alla verifica della disponibilità dei fondi, al Nucleo di Valutazione di cui al successivo art. 11 per le conseguenti deliberazioni.

Tali deliberazioni, comprendenti gli elenchi dei progetti ritenuti idonei e non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, con i relativi motivi, saranno pubblicate, a cura della FILAS SpA, sul BURL e sui siti www.porfesr.lazio.it e www.filas.it e saranno dalla stessa formalmente comunicate ai soggetti richiedenti.

Per i progetti ammessi alle agevolazioni, la FILAS SpA, oltre alla comunicazione (Atto di impegno), predisporrà tutti gli atti necessari alla concessione dei contributi.



Qualora il soggetto beneficiario non comunichi l'accettazione del contributo mediante sottoscrizione e restituzione dell'atto di impegno entro 30 giorni dalla ricezione, allegando allo stesso quanto previsto nella comunicazione stessa, sarà considerato rinunciatario e la FILAS SpA, attesa la decadenza del richiedente dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale.

I soggetti destinatari, i cui progetti non siano stati ammessi alle agevolazioni, avranno 60 giorni, dalla data di pubblicazione sul BURL, per proporre ricorso amministrativo.

Art. 11 - Nucleo di Valutazione

Tale Organismo, istituito dall'art. 13 della L.R. 13/08 e disciplinato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 297 del 17 giugno 2011, procederà a:

- approvare le linee guida della valutazione;
- verificare la rispondenza dei giudizi attribuiti ai singoli progetti alle linee guida approvate;
- redigere gli elenchi dei progetti ritenuti idonei, non idonei e delle domande ritenute non ammissibili, specificandone i motivi;
- valutare le eventuali richieste di rimodulazione dei progetti ammessi alle agevolazioni;
- valutare le richieste di estensione dell'agevolazione ottenuta ai sensi dell'art. 6 del presente avviso.

Per ragioni di economicità e proporzionalità rispetto l'entità dei contributi il Nucleo di Valutazione potrà parzialmente derogare alle previsioni della DGR n. 297 del 17 giugno 2011 selezionando un unico valutatore per progetto, all'interno dell'albo dei revisori, qualora lo stesso soggetto abbia una professionalità idonea a garantire la valutazione sia scientifica che economica.

Art. 12 - Risorse finanziarie

Lo stanziamento per la realizzazione dei progetti di cui al presente Avviso Pubblico è pari a € 4.000.000,00 finanziati in attuazione dell'attività 3 "Sviluppo dell'impresa innovativa, patrimonializzazione e crescita dimensionale delle PMI" dell'Asse I "Ricerca, innovazione e rafforzamento della base produttiva" del POR FESR 2007-2013 della Regione Lazio. In



caso di particolare interesse da parte delle imprese, potranno essere individuate ulteriori risorse finanziarie a valere sul Fondo regionale per la promozione della ricerca e lo sviluppo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico nella Regione Lazio – LR 9/2010, art.2, comma 9, lettera c.

Art. 13 - Revoca delle Agevolazioni

Le agevolazioni saranno revocate ai soggetti destinatari dalla FILAS SpA, che provvederà altresì alla formale comunicazione della revoca stessa, nei seguenti casi:

- la società non risulti formalmente costituita entro 60 giorni dalla data di ricezione della concessione dell'agevolazione (Atto di impegno);
- il progetto non risulti concluso entro i termini previsti al precedente art. 5 e/o non sia stata presentata, entro 60 giorni dalla data di conclusione del progetto la relazione finale e la relativa rendicontazione corredata da tutto quanto previsto nell'Atto di impegno di cui al precedente art. 10;
- il programma/progetto venga interrotto, anche per cause non imputabili all'impresa beneficiaria;
- beni acquistati, oggetto di agevolazione, siano alienati, ceduti o distratti nei 3 anni successivi alla conclusione del progetto;
- il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda e non rientri tra quelli compresi nel territorio regionale;
- venga trasferita la sede operativa dell'impresa beneficiaria, indicata quale sede di svolgimento del programma/progetto agevolato, al di fuori del territorio regionale;
- i controlli abbiano riscontrato l'esistenza di documenti irregolari e/o incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario;
- il soggetto beneficiario non fornisca la documentazione richiesta o non consenta i controlli;
- non siano stati adempiuti gli obblighi previsti nell'atto di impegno;
- si siano verificate violazioni di legge;
- siano gravemente violate specifiche norme settoriali e/o comunitarie, segnatamente le norme richiamate nel presente Avviso Pubblico;



- le dichiarazioni dei beneficiari dovessero risultare in tutto o in parte non rispondenti al vero;
- il beneficiario rinunci al finanziamento.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di FILAS SpA di valutare ulteriori casi di revoca non previsti al comma precedente, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora (in misura pari al tasso Euribor maggiorato di 1 punto percentuale) e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, FILAS SpA e Regione Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Art. 14 - Informazioni relative all'avvio del procedimento ai sensi della Legge 241/90

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata rivolgendosi a FILAS SpA all'indirizzo di cui al precedente art. 8, con le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di FILAS SpA.

Tutte le comunicazioni relative al procedimento si intendono validamente effettuate ove indirizzate al proponente formalmente delegato da tutti i previsti soci della costituenda Società a presentare la domanda. Solo a seguito di formale comunicazione alla FILAS SpA dell'effettiva costituzione della Società beneficiaria tali comunicazioni si intendono validamente effettuate presso la sua sede legale e l'interlocutore diventa il suo legale rappresentante.

Art. 15 - Trattamento dei dati personali ai sensi del Dlgs 196/2003

I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informativi ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

I beneficiari, partecipando alle procedure di selezione ed accettando i finanziamenti, accettano quanto disposto in materia di informativa stabilito negli articoli 6 e 7 del Reg. CE 1828/2006 ove è prevista la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei



beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Il titolare del trattamento è FILAS SpA. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato presso FILAS SpA all'indirizzo sopra indicato.

Art. 16 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.



Appendice nr. 1

CRITERI DI PRIORITA' SEGUITI NELL'ITER DI VALUTAZIONE

Nel corso dell'analisi istruttoria sarà riconosciuta particolare priorità ai progetti:

- che riguardino ambiti settoriali ritenuti strategici per lo sviluppo regionale: l'aerospaziale, chimico farmaceutico, la bioscienza e le biotecnologie, l'economia del mare, l'energetico, l'ICT – audiovisivo, l'economia del turismo e dei servizi culturali;
- che riguardino lo sviluppo di un brevetto, di una nuova tecnologia di prodotto, processo o servizio posta nella disponibilità incondizionata della nuova società beneficiaria del contributo;
- in cui risulti avviato un negoziato per una partecipazione al capitale di rischio, con previsione di adottare la forma giuridica di S.p.A., o abbiano già in essere, sempre al momento della presentazione della domanda, rapporti contrattuali di partenariato (con attività ed oneri reciproci per le parti) connessi al Business Plan presentato, con uno o più dei seguenti partner: Università e Centri di Ricerca; Business Angels, ovvero investitori informali individuabili in persone fisiche e giuridiche, accreditati o in fase di accreditamento presso la rete IBAN (Italian Business Angels Network); Aziende anche di medie o grandi dimensioni o Investitori istituzionali;
- per la cui realizzazione sia previsto l'intervento di un gruppo di ricerca/lavoro a partecipazione femminile o di soggetti svantaggiati in misura non inferiore al 50%;
- strettamente collegati ad altre specifiche attività previste nell'Asse I del POR FESR Lazio 2007/2013 .